

numero			Bellinzona
2885	cl	1	8 luglio 2015

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Conferenza governi cantonali (CGC)
Casa dei Cantoni
Speichergasse 6
CP 444
3000 Berna 7

Invio per posta elettronica
mail@kdk.ch

Programma di legislatura 2015-2019 della Confederazione: consultazione sugli orientamenti e le misure prioritarie

Signor Presidente,
signora Segretaria generale,

in merito alla summenzionata procedura di consultazione dell'11 maggio 2015, ringraziando per la preziosa opportunità concessa, formuliamo le seguenti osservazioni:

Indirizzo politico 1: la Svizzera assicura durevolmente la sua prosperità

Obiettivo 1: la Confederazione provvede all'equilibrio delle sue finanze e garantisce prestazioni statali efficaci.

Si condivide l'obiettivo di equilibrio finanziario e di prestazioni statali efficaci. Si auspica tuttavia che questi obiettivi non vengano raggiunti attraverso un trasferimento di oneri e costi sui Cantoni e, rispettivamente, che nelle misure di attuazione (di risparmio) si tenga adeguatamente conto delle specifiche esigenze che hanno le regioni periferiche in modo tale che non siano eccessivamente penalizzate.

Obiettivo 2: la Svizzera crea le migliori condizioni quadro economiche a livello nazionale sostenendo così la propria competitività.

Si condivide l'obiettivo e si auspica che la Confederazione accolga positivamente – ad esempio – la candidatura ticinese a sede di rete dello Swiss Innovation Park.

Essendo la mobilità una delle chiavi dello sviluppo economico, sarà pure importante garantire i necessari e sicuri collegamenti attraverso il massiccio del San Gottardo.

Obiettivo 3: la Svizzera contribuisce a un solido ordinamento economico mondiale e garantisce all'economia svizzera l'accesso ai mercati internazionali.

L'obiettivo è sicuramente condivisibile. In questo senso si ricorda il sostegno e l'apprezzamento dimostrati nei confronti di Switzerland Global Enterprise e si citano gli sforzi profusi dal Cantone per migliorare l'internazionalizzazione delle imprese.

Obiettivo 4: la Svizzera rinnova e sviluppa le proprie relazioni politiche ed economiche con l'UE.

E innegabile che l'Unione europea rappresenta soprattutto in chiave economica un partner significativo per la Confederazione. A prescindere dagli aspetti controversi e delle difficoltà relazionali su determinati ambiti – si pensi al tema della libera circolazione delle persone – la continuità dei rapporti su temi ed aspetti mirati sulla base della via bilaterale va perseguita.

Per quanto concerne i rapporti con gli Stati dell'UE per la Svizzera è importante mantenere la reciprocità che attualmente – con alcuni di questi paesi – non è data. Bisognerà dunque tutelare il principio d'uguaglianza che garantisce il trattamento di situazioni simili in modo simile. In questo senso, al nostro Cantone dovrà essere riconosciuta la situazione particolare.

Va inoltre rilevata l'importanza e l'interesse che potrà assumere la costituzione della Macroregione alpina in sede Europea, promossa dalla Comunità di lavoro Argealp e sostenuta dai tre Cantoni svizzeri che vi partecipano (Ticino, San Gallo e Grigioni) e che la Confederazione dovrebbe rappresentare sul piano degli Stati, per riconoscere, promuovere e valorizzare l'importanza dello spazio alpino.

Obiettivo 5: la Svizzera mantiene una posizione di spicco nei settori della formazione, della ricerca e dell'innovazione; il potenziale della manodopera indigena è sfruttato al meglio.

Non sembra necessario un atto legislativo supplementare a quanto già esistente. Le leggi in vigore soddisfano infatti ampiamente le necessità e rispettano i principi della sussidiarietà e del federalismo. Queste ultime, visti i recenti rinnovamenti relativi ai dispositivi legali, richiedono tuttalpiù un certo tempo di adeguamento e di adattamento da parte dei Cantoni.

L'obiettivo n° 5 è comunque da considerarsi come prioritario, pena la mancanza di personale qualificato e di ricambio in PMI e grosse aziende. Al fine di raggiungere il presente obiettivo sarà importante poter contare sullo sviluppo della formazione professionale di base, della formazione superiore e di quella continua nonché sul ruolo dell'orientamento scolastico e professionale oltre – evidentemente – all'aggancio con il mondo del lavoro e la formazione universitaria.

L'insieme degli attori accademici, economici e istituzionali che partecipano alla creazione, diffusione e adozione dell'innovazione costituisce, nella sua accezione regionale, il sistema regionale d'innovazione (SRI). Lo sviluppo di questa sorta d'ecosistema si sta affermando come uno dei principali strumenti di promozione dell'innovazione.

Si ritiene indispensabile che la Svizzera continui ad investire in questi ambiti, assolutamente centrali. Il completo sfruttamento del potenziale proposto dalla manodopera indigena è poi anche un compito che lo Stato deve assolvere nel quadro dell'applicazione del nuovo art. 121a Cost.

Obiettivo 6: la Svizzera si impegna affinché le infrastrutture di trasporto e di comunicazione rispondano ai bisogni, siano affidabili e dispongano di un finanziamento solido.

L'obiettivo in questione è pienamente condiviso, ritenuta l'importanza di garantire adeguate condizioni di mobilità tra le diverse regioni del Paese e all'interno di queste.

Nel caso del Canton Ticino – considerata la sua posizione strategica lungo l'asse nord-sud e la conformazione del territorio – tale esigenza assume carattere di assoluta priorità, tenuto conto dell'attuale situazione della rete viaria e della necessità di procedere ad un importante ulteriore potenziamento della capacità di trasporto pubblico.

Obiettivo 7: la Svizzera fa un uso parsimonioso del suolo e delle risorse naturali e garantisce un approvvigionamento energetico a lungo termine.

Si auspica una modifica sia formale che sostanziale dell'obiettivo del Consiglio federale, conformemente al PEC, in questi termini:

La Svizzera fa un uso parsimonioso del suolo e delle risorse naturali e garantisce a medio-lungo termine un approvvigionamento energetico efficiente, sicuro e sostenibile in particolare grazie alle fonti rinnovabili indigene.

Indirizzo politico 2: la Svizzera promuove la coesione nazionale e contribuisce a rafforzare la collaborazione internazionale.

Obiettivo 8: la Confederazione rafforza la coesione delle regioni e promuove la comprensione tra le differenti culture e i gruppi linguistici.

Nessuna osservazione.

Obiettivo 9: la Svizzera promuove la coesione sociale e il rispetto della parità dei sessi.

L'osservazione è limitata alla prima parte dell'obiettivo ovvero la promozione della coesione sociale. Questo tipo di promozione è infatti determinante per un paese federalista come la Svizzera. Si tratta di un processo che deve essere promosso e rigenerato continuamente, volto a rafforzare l'identità di una nazione, il senso di appartenenza e il rafforzamento dei meccanismi di inclusione. Per il Cantone Ticino e più in generale per la Svizzera italiana, regione linguistica minoritaria, la coesione sociale è un valore fondamentale per il rafforzamento della solidarietà istituzionale nazionale.

Obiettivo 10: la Svizzera sviluppa il suo ruolo di Paese ospitante di organizzazioni internazionali e rafforza il proprio impegno a favore della collaborazione internazionale.

Il Canton Ticino non può che sostenere l'impostazione e la prosecuzione qualificata del ruolo e della funzione storica del nostro Paese nell'ospitare organizzazioni internazionali, conferenze e convegni intesi ad individuare e proporre soluzioni sui più disparati settori. Il nostro Cantone ancora di recente ha dimostrato per la sua posizione geografica, la vocazione turistica e la sua raggiungibilità di essere pronto a condividere con la Confederazione la disponibilità ad ospitare e sostenere iniziative in questo campo.

Indirizzo politico 3: la Svizzera si adopera per la sicurezza e agisce come partner affidabile nel contesto mondiale.

Obiettivo 11: la Svizzera riforma le proprie opere sociali e ne assicura il finanziamento a lungo termine.

La Confederazione deve perseguire uno sviluppo durevole e sostenibile della sicurezza sociale.

Il finanziamento delle cure di lunga durata, nonostante la riforma LAMal del 2011, rimane un tema prioritario. In questo senso se da una parte è importante adeguare e riformare il nostro sistema previdenziale (AVS e PP) con l'integrazione delle prestazioni complementari all'AVS/AI che costituiscono un anello di congiunzione anche con la politica sanitaria, dall'altra è essenziale preservare la sostenibilità finanziaria del nostro sistema sanitario aumentandone l'efficienza come proposto dal rapporto di riforma Sanità 2020, e soprattutto affrontando la questione cruciale del finanziamento dell'evoluzione futura dei costi sanitari, in particolare quelli di lunga durata dovuti all'invecchiamento della popolazione.

Obiettivo 12: la Svizzera si adopera a favore di un approvvigionamento sanitario di qualità e finanziariamente sopportabile e di un contesto di promozione della salute.

L'obiettivo è certamente condivisibile, con l'obiezione di piuttosto anticipare e quindi valorizzare maggiormente il tema della promozione della salute rispetto al concetto di terapia e cura. Se la qualità e l'accessibilità del sistema sanitario sono fuori discussione, a destare preoccupazione è la sostenibilità finanziaria del sistema ed in particolare il crescente onere dei premi di cassa malati per i cittadini, destinato ad acuirsi con l'invecchiamento della popolazione. Sotto questo profilo occorrono riforme del sistema, ad esempio individuando nuove forme di finanziamento per le cure di lunga durata e promuovendo maggiormente la responsabilità individuale.

Obiettivo 13: la Svizzera dirige la migrazione e ne utilizza il potenziale economico e sociale.

Per la concretizzazione dell'obiettivo si deve necessariamente tener conto delle seguenti esigenze:

- La Confederazione deve modificare la LStr per introdurre nuove disposizioni che limitano maggiormente l'entrata di persone straniere, commisurando la necessità del nostro Paese con priorità in ambito occupazionale, culturale e scientifico.
- I Cantoni devono poter godere di una certa autonomia, secondo i principi del federalismo, nel fissare le priorità e i contingenti nei settori più sensibili.
- La Confederazione deve concretizzare i bisogni e le aspettative della popolazione in ambito di migrazione di massa.

Obiettivo 14: la Svizzera previene la violenza, la criminalità e il terrorismo e li combatte efficacemente.

Nessuna osservazione.

Obiettivo 15: la Svizzera è al corrente delle minacce interne ed esterne alla propria sicurezza e dispone degli strumenti necessari per fronteggiarle in modo efficace.

Nessuna osservazione.

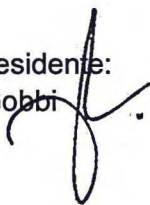
Obiettivo 16: la Svizzera si impegna attivamente a favore della stabilità internazionale.

Condividiamo la necessità di proseguire l'impegno fin qui profuso e universalmente riconosciuto al nostro Paese, di riservare la massima attenzione nel ruolo di interprete e di mediatore nel difficile contesto internazionale.

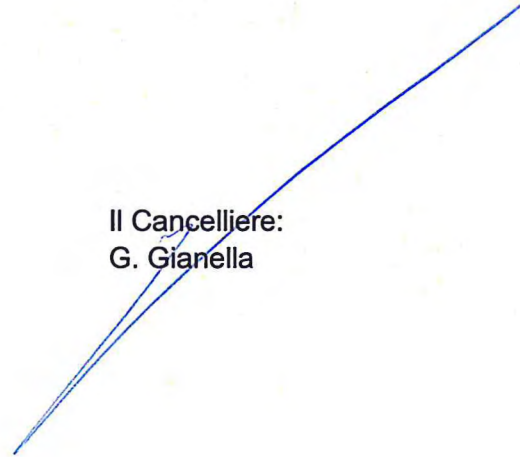
Auspicando che le osservazioni di cui sopra possano essere tenute in debita considerazione vogliate gradire egregio signor Presidente, gentile Segretaria generale, i sensi della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:
N. Gobbi



Il Cancelliere:
G. Gianella



Copia per conoscenza:

- Direzioni dei Dipartimenti (di-dir@ti.ch, decs-dir@ti.ch, dfe-dir@ti.ch, decs-dir@ti.ch, dt-dir@ti.ch);
- Cancelliere dello Stato (giampiero.gianella@ti.ch);
- Deputazione ticinese alle camere federali (joerg.debernardi@ti.ch, renata.gottardi@ti.ch, sara.guerra@ti.ch, nicolo.parente@ti.ch);
- Delegato per le relazioni confederali (joerg.debernardi@ti.ch);
- Pubblicazione in Internet.